



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA SU
"22mo ANNIVERSARIO DELLA RISPOSTA NATO ALLA CRISI
UMANITARIA IN KOSOVO"**

CONSIGLIO PERMANENTE OSCE
VIENNA, 25 MARZO 2021

A distanza di oltre 20 anni credo sia opportuno ricordare innanzitutto le circostanze storiche che spinsero la NATO a intervenire in Kosovo nel 1999, un intervento giunto al termine di ripetuti tentativi da parte della comunità internazionale, a cui l'Italia diede un forte contributo e un fermo sostegno, di trovare una soluzione diplomatica per fermare le violenze e la palese violazione dei diritti umani.

Credo sia altrettanto doveroso in questa sede esprimere i nostri rinnovati sentimenti di vicinanza alle famiglie di tutte le vittime di quei drammatici avvenimenti che sconvolsero la regione nel 1999.

Le ragioni profondamente umanitarie di quell'intervento non possono essere dimenticate e devono far riflettere sull'importanza del dialogo e della diplomazia quale risorsa preziosa per costruire prospettive di pace e benessere. Con questo spirito, a cui questa Organizzazione si ispira e in cui si riconosce, guardiamo al futuro con fiducia nella consapevolezza dei progressi fatti nella costruzione del partenariato tra la NATO e la Serbia in questi anni.